

CRONACA

SHCSR 46 (1998) 429-464

ADAM OWCZARSKI

CRONACA DEL III CENTENARIO DELLA NASCITA DI SANT'ALFONSO MARIA DE LIGUORI¹

LETTERA DEL SUPERIORE GENERALE JUAN M. LASSO DE LA VEGA
AI SUPERIORI PROVINCIALI, VICEPROVINCIALI E REGIONALI

Tema: *Tricentenario della nascita di Sant'Alfonso*

Roma, 27 settembre 1993

Carissimi Confratelli,

Il 27 settembre 1996 nasceva il nostro Padre e Fondatore Sant'Alfonso. Tra tre anni si compiranno 300 anni dalla sua nascita. In occasione di questo tricentenario come Redentoristi, continuatori della sua opera, ci sentiamo chiamati a ravvivare tra noi la sua presenza per fortificare il nostro servizio alla Chiesa e al mondo, secondo il nostro proprio carisma.

Il fatto di aver celebrato da poco i 250 anni della fondazione del nostro Istituto e i 200 anni della morte di Sant'Alfonso, ci suggerisce ora di porre principalmente l'accento sull'importanza di Sant'Alfonso per la nostra vita redentorista. Dobbiamo essere noi i primi destinatari delle celebrazioni per il terzo centenario dalla sua nascita. Ogni confratello deve far in modo che Sant'Alfonso sia sempre meglio conosciuto e apprezzato nella Chiesa. La sua Congregazione deve offrire un servizio qualificato per i più abbandonati e specialmente

¹ Questa cronaca del III Centenario della nascita di sant'Alfonso non riporta tutti gli avvenimenti che anno effettivamente segnato questa importante ricorrenza. Il Governo Generale della Congregazione aveva invitato tutte le (Vice)Province a segnalare le iniziative varate nell'occasione, inviando copia dei programmi alla Commissione Centrale per III Centenario (Cfr. *Communicationes CSsR*, n. 125 - agosto 1996). Una lettera con analoga richiesta era stata inviata dal sottoscritto a tutte le Unità della Congregazione. Qui sono riportate solo le iniziative di cui è pervenuta notizia.

per i poveri, sforzandosi di essere un'immagine veritiera della vita del nostro Fondatore e di quanto egli ha realizzato.

Vi propongo alcuni obiettivi per queste celebrazioni tricenarie:

1. Approfondire il significato del nostro carisma oggi, richiamandosi alla ispirazione di Sant'Alfonso e su quanto possa significare oggi per la vita della Congregazione.

2. Insistere sulla dimensione pastorale di Sant'Alfonso, che si rivolge alla "gente minuta". Il nostro ideale deve essere quello di "restituire Sant'Alfonso al popolo".

3. Presentare alla Chiesa il carisma della Congregazione come un prolungamento e un arricchimento del carisma di Sant'Alfonso.

Il trecentenario inizierà nel settembre 1996 per concludersi nel settembre 1997, possibilmente in coincidenza con la celebrazione del nostro prossimo Capitolo generale. Con questa lettera diamo inizio al tempo di preparazione per l'anno tricenario. Invitiamo tutte le Provincie, Viceprovincie e Regioni a prepararsi convenientemente a questo tempo di grazia che il Signore ci concede a iniziare questo cammino di riflessione e di celebrazione.

La commissione centrale è composta dai Padri Noel Londoño (Presidente), Carlos da Silva e Antonio Marrazzo. Nei prossimi mesi si aggiungeranno ancora altri confratelli.

Ogni unità costituisca una commissione di coordinamento e di animazione (Commissione per il terzo centenario), che si metta in contatto con la commissione centrale, per programmare alcuni progetti che ci aiutino a realizzare gli obiettivi indicati. Possibili iniziative possono essere, per esempio: corsi di storia e di spiritualità C.Ss.R., congressi e mostre sulla vita di Sant'Alfonso e sulla Congregazione, studi e tesi di dottorato, pubblicazioni, video ecc.

Una buona preparazione delle celebrazioni del terzo centenario potrà aiutarci a raggiungere una migliore espressione del nostro carisma e a presentare la figura di Sant'Alfonso con tutta l'importanza che ha per il mondo di oggi.

Un abbraccio fraterno,

Juan M. Lasso de la Vega
Superiore Generale

LETTERA DEL SUPERIORE GENERALE JUAN M. LASSO DE LA VEGA

A tutti miei confratelli Redentoristi

Roma, 27 giugno 1996

*È un tempo per ricordare.
Il terzo centenario della nascita di Sant'Alfonso*

INTRODUZIONE

Dal momento che ci troviamo all'inizio della celebrazione dei trecento anni dalla nascita del nostro venerato fondatore, S. Alfonso, io e i membri del Consiglio Generale, desideriamo manifestare la nostra riflessione sull'influsso della sua vita e della sua personalità sulla nostra generazione di Redentoristi. Quando nel 1987 abbiamo celebrato i duecento anni dalla sua morte, abbiamo posto l'accento sulla celebrazione pubblica di questo avvenimento. Oggi preferiamo insistere sull'impatto di S. Alfonso nelle nostre comunità. Questo spiega la scelta dello stile della presente lettera.

RICORDARE LA STORIA

Le commemorazioni sono ambigue. Possono fissare la nostra memoria su un'epoca d'oro mai realmente esistita. Esse creano una sorta di nostalgia che rende ancor più difficile guardare a ciò che è ancora possibile oggi. Ma possono anche accrescere la nostra vitalità. Ricordare qualcuno significa che lo spirito di questa persona è sempre, misteriosamente, una presenza viva per noi. Speriamo che la commemorazione del terzo centenario della nascita di S. Alfonso sia per noi un avvenimento di questa specie.

Desideriamo che la commemorazione di questo tricentenario, sia un'occasione per la Congregazione, per rimettersi a raccontare, ancora una volta, la sua storia, affinché qualcosa di questa storia possa ancora toccarci da vicino. Non vogliamo celebrare questo tricentenario solo come un avvenimento di fedeltà passiva, o soltanto come un dovere. C'è stato il racconto della storia della Pasqua (Es. 12 ss), quello che ha dato al popolo di Israele una direzione di fondazione, sostenendolo nei momenti di crisi e facendo salire l'azione di grazie nei momenti di abbondanza. In quanto cristiani, anche noi siamo un popolo formato e sostenuto da una storia che

viene raccontata e ri-raccontata. L'Eucaristia è una commemorazione ("Fate questo in memoria di me", Lc. 22. 19) che, letteralmente, conferisce vita e senso al presente.

Ma perché raccontare ancora la storia di S. Alfonso? Non siamo già tutti familiari dei dati fondamentali e di tutti i personaggi, alcuni attraenti, altri meno, che abbiamo incontrato nelle bibliografie? Crediamo che valga la pena raccontare alla Congregazione alcuni aspetti di S. Alfonso, perché (come a volte capita a qualcuno di noi quando raccontiamo una storia nelle nostre prediche di missione) possiamo dimenticare la vera ragione per cui si racconta una storia. Non rientra nelle nostre intenzioni presentare un'analisi erudita della vita di S. Alfonso. Questa la possiamo trovare nelle numerose ed eccellenti opere storiche offerteci dai nostri confratelli negli ultimi anni. Non vogliamo neppure essere esaurienti. Vogliamo semplicemente ricordare alcuni momenti di questa storia di S. Alfonso che sembrano particolarmente importanti per aiutarci a scrivere il nostro capitolo della storia di S. Alfonso che continua nella nostra epoca.

E LA STORIA È STATA UN PO' COSÌ...

L'appassionato desiderio che conferisce coerenza alla vita di S. Alfonso, nasce dalla sua convinzione che l'amore misericordioso di Dio lo avvolge completamente. Questo desiderio è quello che dona consistenza al tessuto della Congregazione da lui fondata. Questa deve essere un modello originale di Congregazione: una comunità apostolica, attenta ai bisogni dei poveri abbandonati, con il mezzo concreto della missione itinerante. Tra le linee di questa sintesi elementare della storia di S. Alfonso e della Congregazione, vi sono alcuni dettagli interessanti che possono aiutarci nelle nostre commemorazioni del tricentenario.

LA STORIA COMINCIA

S. Alfonso, quando si ritirò a Scala nel novembre 1732, ha deciso la partenza di una comunità apostolica. Le parole "comunità apostolica" sono le chiavi interpretative dell'insieme della storia. Alfonso vuole formare una comunità all'interno della Chiesa, ma che non faccia parte delle strutture ordinarie della Chiesa. Il primo tentativo può essere considerato uno scacco. I suoi compagni (Di Donato, Romano, Mannarini, Tosquez) se ne andarono nello stesso

anno. Il secondo tentativo ebbe migliore riuscita con dei confratelli come Sportelli, Villani, Cafaro, Vito Curzio e Sarnelli, beatificato recentemente, che hanno avuto un ruolo capitale nella storia. Nonostante tutto, questo secondo capitolo della storia non è stato esente da problemi. Ci vorranno 15 anni (1733-1748) perché il gruppo riuscisse a mettersi d'accordo sui punti fondamentali. Vi erano dubbi e confusione sulla forma della regola di vita da adottare. Vi erano molti punti di vista sul tipo di persone con le quali la comunità nascente avrebbe dovuto lavorare.

Oggi non possiamo pensare alle unità della Congregazione, senza mettere in parallelo due elementi della nostra storia degli inizi: l'esperienza che fallisce e il progetto che ha bisogno di molti anni per consolidarsi.

Non è facile stabilire il perché del fallimento delle esperienze. Può darsi che vi sia una lezione da trarre dal relativo fallimento della prima intenzione di S. Alfonso per dare inizio alla Congregazione. Per impiantare un nuovo progetto, non basta mai avere un'idea generale vagamente definita. Se si vuole che una nuova esperienza riesca, occorre un minimo di accordo sugli obiettivi e sui metodi apostolici.

I tempi particolarmente lunghi che furono necessari per far riuscire il secondo tentativo per lanciare la Congregazione, può anch'esso servirci di lezione. In ogni progetto apostolico è necessaria la pazienza che è frutto della preghiera, non soltanto per dar tempo alla semente di porre le radici, ma anche perché il dibattito e la discussione sono essenziali per garantire che ogni progetto concreto sia un progetto adatto ai Redentoristi. Le nostre Costituzioni (n° 13-16) e i nostri Statuti (n° 016-025) ci permettono una grande varietà di forme di apostolato. Ma vi sono dei limiti stabiliti dalle nostre Costituzioni e dai nostri Statuti. Questi limiti derivano dal fatto che la nostra Congregazione è una comunità apostolica. Alcuni progetti da noi adottati, sarebbero piuttosto il lavoro di coloro che hanno come vocazione, legittima ma differente, di sostenere le istituzioni ordinarie dell'impegno pastorale. Altri progetti che sono stati scelti non sono stati presentati, precisati come un vero contributo missionario per la Chiesa. E alcuni si trasformano, praticamente, in un monopolio di uno o altro individuo e (nel migliore dei casi) vengono tollerati per salvare un'apparente pace generale. Sono tre esempi di come progetti, iniziati in buona fede, finiscono in un fallimento, perché non sono riusciti a svilupparsi come progetti chiaramente apostolici o che non

avevano le loro radici nella comunità. Certamente è molto meglio per la Congregazione ricercare nuovi sentieri e nuovi mezzi per realizzare la propria vocazione nella Chiesa, che morire di morte lenta per paura di accettare qualche nuova sfida. La pazienza nell'identificare progetti validi oggi per la Congregazione, dovrà seguire lo stesso processo selettivo, nella preghiera e nel dialogo, di S. Alfonso e dei suoi compagni, anche se oggi le decisioni debbono essere prese più rapidamente. Il coraggio di intraprendere nuovi progetti è stato un segno meraviglioso nella nostra Congregazione in questi ultimi anni. Un altro segno è stato quello di saperne abbandonare altri, quando la decisione è presa per salvaguardare l'integrità della Congregazione come comunità apostolica.

A CHI RACCONTARE LA STORIA?

È nella natura stessa della storia, di essere raccontata a qualcuno. Ma a chi dobbiamo noi raccontare la storia della comunità apostolica fondata da S. Alfonso? Anche su questo punto, la nostra storia non è scritta con linee diritte. Ma da qualche tempo viene delineandosi un ampio consenso: gli abbandonati, i poveri, quelli che vivono nelle campagne. Sono le parole chiave che sorgono quando S. Alfonso e i suoi compagni cercano di scoprire a chi raccontare la storia della abbondante Redenzione. Queste tre parole chiave sono legate tra loro: le popolazioni della campagna erano abbandonate spiritualmente, perché si trovavano lontane dai centri dei privilegi, civili ed ecclesiastici e, per questo furono i poveri ai quali S. Alfonso ha desiderato portare la Buona Novella della Redenzione che era anche per essi.

Sembra che nessun'altra questione abbia provocato tanta tensione tra noi, quanto quella relativa alle persone alle quali i Redentoristi dovrebbero raccontare la storia della Redenzione. San Clemente si è posto questo problema. I confratelli che hanno fondato la Congregazione nel Nordamerica ne erano angosciati. Oggi, i confratelli dei quartieri poveri delle grandi città dell'Europa post-cristiana, i confratelli delle favelas del Sudamerica, quelli che vivono tra i più sfruttati delle nazioni dell'Estremo Oriente, sono anch'essi turbati nel profondo del loro cuore: come possiamo proclamare, nel miglior modo possibile la Buona Novella ai poveri? Pensiamo che questa tensione riguardante le persone alle quali dovremmo consacrarci come Redentoristi, è stata, alla fine, una delle ragioni

creative con la quale la Congregazione ha conservato praticamente il suo dinamismo missionario. Immaginiamo a cosa somiglierebbe la nostra storia se fossimo stati fieramente sicuri che a questo gruppo e non ad altri i Redentoristi avessero dovuto annunciare la Buona Novella?

Le nostre Costituzioni (n° 3-5) sono chiare per quanto concerne il lavoro missionario della Congregazione: l'evangelizzazione dei poveri. I Capitoli Generali del 1985 e del 1991 ci hanno offerto una interpretazione attuale di questo lavoro. Perché questo aspetto della nostra storia è così cruciale? La vicinanza ai poveri è il contesto adeguato affinché i Redentoristi possano comprendere la loro storia, perché è proprio lì che s'incontrano con la massima chiarezza le domande realmente importanti sulla Redenzione: Esiste Dio? Se Dio esiste, perché tanta ingiustizia nel mondo? È possibile pregare, ringraziare e creare una comunità cristiana, quando oggi gli idoli dell'avarizia e dell'autosufficienza sembrano essere l'unica strada per avere successo? Senza dubbio, queste domande debbono preoccupare un Redentorista, qualunque sia il suo tipo di apostolato: insegnante di teologia o predicatore di ritiri ai preti, o al servizio, come superiore, di una comunità di confratelli anziani. Ma sicuramente nella vicinanza ai poveri (poveri, perché abbandonati, abbandonati perché poveri) è lì dove queste domande, le più fondamentali delle domande missionarie, hanno una radicalità centrale per la storia missionaria della Congregazione.

Vale la pena di osservare, nella vita di S. Alfonso, che la vicinanza con i poveri l'ha aiutato a dare una coerenza alla sua vita nei momenti critici. Dopo l'effetto drammatico della sentenza nel processo con gli Orsini, il suo impegno con i casi disperati all'ospedale degli Incurabili è per lui uno slancio decisivo alla sua vocazione. La volontà di Dio si manifesta nella vicinanza con i poveri. Più tardi, quando iniziò i suoi studi ecclesiastici, è stato formato nella teologia morale rigorista del Genet. Il contatto con la vita dura dei poveri, in occasione delle missioni lo condusse a porsi delle domande sul modo con il quale esprimere la bontà di Dio in maniera più tenera di quanto non gli permettessero di farlo i rigidi punti di vista del Genet. La vicinanza con i poveri può anche avere il felice effetto perturbatore di farci comprendere chi è Dio. Le domande semplici dei poveri possono provocare in noi idee più profonde e preghiere più sincere.

Nelle nostre visite, siamo sempre edificati di vedere come i confratelli cerchino attivamente questo elemento chiave della nostra storia (raccontare la Buona Novella ai poveri e agli abbandonati). Siamo anche consapevoli delle tensioni sorte, specialmente con l'interpretazione della dichiarazione finale del Capitolo del 1985. È importante oggi, ricordare alcuni aspetti della nostra storia contemporanea. Tutti i Redentoristi non saranno adatti a questo impegno, ma per questo non sono meno Redentoristi. Tutti i Redentoristi sono missionari, non soltanto un gruppo di confratelli (Cost. n° 55). Bisogna avere un sommo rispetto per quelli che lavorano direttamente con i poveri, come per coloro che non lo fanno. I confratelli impegnati nell'apostolato con i poveri e in mezzo ai poveri meritano un profondo rispetto dovuto all'enorme sacrificio che richiede questa opzione. E coloro che lavorano con i poveri dovrebbero altrettanto rispettare gli altri tipi di apostolato legittimamente approvati. Da un punto di vista pratico, qualche volta questo tipo di apostolato permette alla Congregazione di avere risorse per destinare altri confratelli a lavorare in zone più povere. Con tale spirito di reciproco rispetto, possiamo ritrovarci attorno al salmo: "egli non ha disprezzato né disdegnato l'afflizione del misero, non gli ha nascosto il suo volto, ma, al suo grido di aiuto, lo ha esaudito" (Sal. 22, 25).

STORIA DA RACCONTARE UNA VOLTA DI PIÙ

Ciò che caratterizza la storia di Alfonso, è la sua consacrazione alla predicazione missionaria itinerante, come un cammino per rispondere ai bisogni del suo tempo. Era cosciente di trovarsi nel cuore della tradizione apostolica: "Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere" (1 Cor. 3, 6). Ha cercato di fondare una Congregazione che fosse missionaria nella propria natura e nella propria forma e ha veduto, che nelle circostanze in cui avrebbe dovuto lavorare, il modo migliore per realizzarlo era la predicazione itinerante realizzata da confratelli che lavorassero in gruppo. Questo impegno nella predicazione itinerante, faceva parte di una visione apostolica generale. L'impegno di Alfonso non si esprimeva solo con la predicazione itinerante. La sua idea di evangelizzazione implicava una presenza costante tra gli abbandonati spiritualmente, per mezzo delle chiese e delle abitazioni nelle quali celebrare i sacramenti, fare catechesi, predicare ritiri spirituali e alimentare la vita devota del popolo. Quest'ampia visione apostolica di S. Alfonso la si può trovare

nell'incoraggiamento offerto all'apostolato del Beato Gennaro Maria Sarnelli.

Nella misura in cui si sviluppò la storia della Congregazione, la predicazione missionaria itinerante conservò un posto speciale, anche tra coloro che, come nel caso di S. Clemente, non hanno mai potuto realizzare questa forma concreta dell'ideale. E' inutile qui ricordare i problemi che riguardano oggi le missioni parrocchiali: il metodo delle missioni, così importanti, come facenti parte del rinnovamento della Chiesa dopo il Concilio di Trento, trova molte difficoltà oggi per rispondere alle necessità missionarie della Chiesa volute dalla riforma del Vaticano II.

Tuttavia è impossibile immaginare la continuità della storia di Alfonso senza impegnarci nella ricerca di un metodo moderno per proclamare la Parola in una maniera missionaria. Oggi il problema non è tanto nella difficoltà a trovare nuove forme di predicazione missionaria, quanto in una forma di pessimismo generalizzato, che pensa sia impossibile trovarne. Tale atteggiamento non è in accordo con lo spirito di Paolo quando si trovava di fronte alla propria impotenza: questo non lo portava a dichiararsi sconfitto, ma a ritrovare la fiducia nella potenza della Parola che parlava per mezzo delle sue parole (cfr. 2 Cor. 4.7-15).

Una delle tradizionali difficoltà nella storia della predicazione missionaria redentorista è che abbiamo consentito a che le forme di questa missione si trasformassero in qualcosa di statico e di fossilizzato. A volte i nostri sforzi di rinnovamento, sono troppo centrati su tecniche esteriori e, altre volte, abbiamo dimenticato la più ampia visione apostolica di S. Alfonso. Un atteggiamento più umile di ascolto della gente, quando si parla delle loro necessità, potrebbe aiutarci a rivitalizzare la nostra attuale predicazione. Ascoltare il popolo semplice, potrebbe anche sconcertarci in un primo momento. Il modo di vedere le loro necessità, potrebbe non coincidere con i nostri pregiudizi. Ma questa capacità a lasciarsi turbare potrebbe essere uno stimolo a cercare nuove prospettive. Abbiamo bisogno di imparare dallo stesso popolo, quali sono i bisogni religiosi più profondi che non trovano risposte nella loro vita. Uno dei segni del tempo, è la distanza tra i loro bisogni e le forme istituzionali della religione. Ma questo distacco non è esattamente un fenomeno di indifferenza verso la religione (anche se ciò potrebbe essere), ma spesso è uno slittamento che prende le forme strane del

fondamentalismo, delle esperienze di *new-age* e di esotiche promesse tele-evangeliche di felicità immediata. Le questioni che tali fenomeni pongono sono molto più essenziali: Chi è Dio? Dove lo possiamo incontrare? In che modo tocca la mia vita? Che tipo di esperienza spirituale e di preghiera mi mantiene in contatto con un Dio vivente? Il racconto della Redenzione per i Redentoristi, ancora una volta, attraverso diverse forme di missione, è la storia dei confratelli che rispondono ai bisogni fondamentali delle persone che sono raggiunte dalle forme ordinarie dell'attenzione pastorale della Chiesa istituzionale. Noi ci sentiamo incoraggiati dalle forze esistenti in molte unità della Congregazione per rivitalizzare la nostra tradizione di predicazione missionaria in una forma nuova. Siamo consapevoli della difficoltà e siamo anche coscienti che alcune unità non sono più sicure che questa tradizione abbia un avvenire. Con uno spirito di incoraggiamento e di stimolo, noi diciamo a tutti: il buon predicatore è anzitutto colui che ascolta i bisogni spirituali del popolo. Rinnovare la predicazione non è soltanto una questione tecnica e di forme esteriori.

Un attento ascolto dei bisogni della gente, espressi direttamente da loro, guida alla comprensione di un altro elemento centrale nella storia di s. Alfonso: l'importanza che attribuiva allo studio. Non c'è nulla di più noioso di chi osserva ripetere la stessa storia faticosa, con sempre lo stesso cliché. La vitalità di S. Alfonso, come missionario e come teologo, è il frutto di uno spirito che cerca sempre nuove conoscenze: "La morale è un caos senza fine: per questo leggo continuamente e cerco di scoprire ogni giorno qualche aspetto nuovo." (Lettere, Vol. 3, 144-5). "Per oltre 40 anni ho studiato la teologia morale e ho sempre trovato qualcosa di nuovo" (Lettere, Vol. 3. 141). La storia di S. Alfonso è la storia di un uomo talmente stupefatto dai cambiamenti della natura umana, che il suo spirito cercava continuamente di scoprire il sentimento più profondo delle vecchie questioni e a trovare nuove risposte.

Non è facile spiegare cosa significhi lo studio per i Redentoristi. Sono pochi i confratelli con la vocazione alla vita accademica, universitaria nel senso stretto della parola, ma tutti i confratelli hanno bisogno di avere uno spirito di curiosità, di ricerca nutrito dallo studio. La ragione di ciò è legata all'atteggiamento di ascolto che è la caratteristica del missionario redentorista. L'ascolto del popolo, ci fa prendere coscienza della complessità della natura umana e della

natura dei nuovi problemi con i quali la gente deve confrontarsi. Tutto questo dovrebbe spingerci allo studio orante dei problemi che incontriamo, o almeno, dovrebbe essere così. Le parole che adoperiamo, quando predichiamo, consigliamo, o celebriamo il sacramento della Riconciliazione, possono offrire un sentimento di vita al popolo, ma possono anche produrre l'effetto contrario. Le nostre parole aiutano la gente a capire meglio l'amore che Dio ha per essi? Oppure, le nostre parole che utilizziamo allontanano la gente dalla ricerca di Dio, dall'importanza di vivere da veri cristiani? Lo studio non è tutto, ma certamente potrà aiutare a proteggere la storia dei Redentoristi. Così non sarà ridotta a una ripetizione stucchevole di formule e di frasi appartenenti a un'altra epoca, e a un altro modello di Chiesa. Le nostre comunità dovrebbero costituire lo spazio favorevole allo studio. Questo non consiste soltanto nella lettura di libri. L'atteggiamento di dialogo e di condivisione reciproca dovrebbe alimentare il nostro desiderio di una buona conversazione e di uno scambio di punti di vista tale da mantenere vivo il nostro spirito. Lo stile e la qualità del nostro dialogo potrebbe essere un segno positivo rivelatore del fatto che la nostra comunità si rende conto dell'importanza dello studio per un Redentorista.

“Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri” (Filp. 4, 8). Non si può comprendere la storia di S. Alfonso, senza vedere in essa la necessità dello studio; lo studio non come fine a se stesso, ma perché la sua intelligenza (e conseguentemente il suo cuore) sarà meglio preparato per annunciare la misericordia di Dio.

Il nostro problema relativo allo studio nella Congregazione oggi, non è quello di sapere se abbiamo così pochi centri di studio: questo è un altro discorso. La nostra preoccupazione in questa lettera è quella di stimolare un rinnovato amore per lo studio come parte normale della nostra vita personale e comunitaria. La permanente importanza della nostra storia missionaria, che è quella di raccontare e ri-raccontare la Buona Novella, sarà influenzata dalla nostra volontà di essere missionari che, per mezzo di un attento ascolto, desidera studiare la verità delle cose in tutte le sue forme meravigliose. Se è possibile dare un dimensione comunitaria al nostro studio, tanto meglio. Possiamo sempre imparare dagli altri, dalle loro idee e esperienze. Molti confratelli possono provare un senso di panico confrontandosi con la complessità dei nuovi problemi, con i quali

dobbiamo fare i conti nel nostro ministero. La condivisione delle nostre conoscenze, acquisite coi nostro studio personale e con la riflessione sulla nostra esperienza pastorale, è una forma molto utile che dovremmo introdurre con maggiore regolarità nella nostra vita comunitaria.

IL SIGNIFICATO DIETRO LA STORIA

Tutte le buone storie hanno una conclusione oppure una frase in cui tutta la storia ha il suo significato. Per S. Alfonso, la conclusione potrebbe essere riassunta nelle parole: "Lo Spirito del Signore è sopra di me: per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista: per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore" (Lc. 4, 18). Nessun testo è tanto utilizzato nella liturgia redentorista, frequentemente citato e talmente evocatore di ciò che siamo. Questo desiderio portò S. Alfonso a Scala con un viaggio che prese la forma esteriore della storia così come la raccontiamo: formare una comunità apostolica per evangelizzare il popolo abbandonato con il mezzo della predicazione itinerante.

L'elemento centrale nella storia di S. Alfonso e della Congregazione, non è costituito dalle grandi opere esteriori realizzate, bensì la ragione per la quale sono state realizzate. "Lo Spirito del Signore è sopra di me. Egli mi ha mandato". La missione del Cristo Redentore è la ragione vera per la quale noi stessi ci consacriamo come Redentoristi. (Cost. 46-50). Il Cristo non aveva, per così dire, due vite. Una vita privata, in cui si occupava di se stesso e pregava e un'altra quando si dedicava alla missione. In ogni istante, predicando, discutendo, argomentando, soffrendo, morendo, non ha avuto che un centro: fare la volontà di Colui che l'aveva mandato. La storia dei Redentoristi, come quella di S. Alfonso, perderebbe tutta la sua coerenza se dimenticassimo che l'identificazione con la missione di Cristo costituisce il principio unificatore di tutto ciò che siamo e di tutto ciò che abbiamo.

Una lettura attenta del Documento Finale del Capitolo Generale del 1991 manifesta questa necessità di coerenza nella nostra vita come una delle nostre maggiori sfide. Sono stati accentuati diversi aspetti della nostra vita, evangelizzazione inculturata, vita comunitaria, spiritualità, formazione, pastorale dei giovani,

collaborazione con i laici. Pensiamo che si debba prestare una grande attenzione a tutti questi aspetti. Ma se non vi è unità tra di essi, il nostro progresso sarà intermittente. Solo questa coerenza può essere ottenuta da un profondo desiderio di identificazione con la missione del Cristo.

Il rinnovamento di una Congregazione religiosa, in termini di recupero del carisma e della lettura dei segni dei tempi fallirà se lascia da parte la norma fondamentale di ogni rinnovamento ("Poiché norma ultima della vita religiosa è la *sequela Christi* come viene insegnata dal Vangelo, essa deve essere considerata da tutti gli istituti come la regola suprema". *Perfectae Caritatis* 2, citata nella Cost. n° 74). Questo può accadere anche a noi. La dimensione della *sequela Christi* che dà significato alla storia di S. Alfonso e a quella della Congregazione, consiste nell'identificazione con la missione di Cristo. Questa è la sorgente della nostra storia e in questa sorgente prenderanno significato tutti gli altri elementi della storia.

UNA GIUSTA FIDUCIA NELLA STORIA DI S. ALFONSO

La Congregazione sta attraversando un momento difficile della sua storia. Vi sono molte cose che debbono essere corrette. Abbiamo grande fiducia nella bontà e nella generosità dei confratelli per poter costruire l'attuale capitolo della nostra storia, un capitolo di abbondante Redenzione per gli uomini e le donne della nostra generazione. Abbiamo ricordato alcuni punti della vita di S. Alfonso e suggerito alcune analogie con la nostra situazione attuale. Non desideriamo certo che le celebrazioni del terzo centenario portino una nostalgia del passato. Al contrario. Utilizzando la luce che ci viene dal passato potremmo avere meno paura dell'avvenire. Crediamo che l'illuminazione personale nella missione di Cristo, che è stata la sorgente della vita di S. Alfonso, sia ancora valida per il mondo e la Chiesa di oggi, come lo è stata al suo tempo. "In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati" (1 Gv. 4, 9-10).

Rendiamo grazie a Dio per la storia di S. Alfonso e preghiamolo, tentando con i nostri mezzi, anche se maldestri, di portare la Buona

Novella della missione redentrice del Cristo a un mondo che ha ancora bisogno di ascoltare la sua storia.

In Cristo

Juan M. Lasso de la Vega, C.Ss.R.
Superiore Generale

CONGRESSI

1. *La recezione del pensiero alfonsiano nella Chiesa*. Congresso organizzato dalla Commissione Centrale per il III Centenario.

Roma, Casa Generalizia dei Redentoristi, 5-7 marzo 1997.

S. Alfonso, rinnovatore della morale:

- *S. Alfonso e le sfide della nuova evangelizzazione alla vita consacrata* (Card. Eduardo Martínez Somalo, Prefetto della Congr. per gli Istituti di Vita Consacrata).

- *La figura e l'opera di s. Alfonso nella evoluzione storica* (Gabriele de Rosa).

- *S. Alfonso: ritratto di un moralista* (Francesco Chiovaro CSsR).

- *La proposta morale di s. Alfonso alla luce delle "Vindiciae"* (Raphael Gallagher CSsR).

- *La recezione del pensiero di s. Alfonso in Italia* (Giuseppe Orlandi CSsR).

- *Regolazione romana e morale alfonsiana: l'atteggiamento di Mons. Bouvier (Francia) sulla morale coniugale* (Claude Langlois).

S. Alfonso, servitore del popolo:

- *Il popolo, chiave pastorale di S. Alfonso* (Sabatino Majorano CSsR).

- *La missione popolare: annunzio profetico della salvezza* (Louis Châtellier).

- *La missione alfonsiana in Inghilterra e Irlanda nel XIX secolo* (John Sharp).

- *Tra misericordia e rigorismo. La recezione di s. Alfonso nei paesi germanici* (Otto Weiss).

- *La recezione della dottrina alfonsiana nella Chiesa spagnola* (Fabriciano Ferrero CSsR).

S. Alfonso, maestro di vita cristiana:

– *Il Cristo, centro della spiritualità alfonsiana* (Giovanni Velocci CSsR).

– *La chiamata universale alla santità* (Santino Raponi CSsR).

– *La voce dei poveri nell'opera di Sant'Alfonso* (Hamish F.G. Swanston).

– *La musica: una scelta pastorale di s. Alfonso in favore del popolo* (Mons. Antonio Napoletano CSsR).

Vedi: *Convegno di studio sulla figura di sant'Alfonso Maria de Liguori*, in *Oss.Rom.* 31 gennaio 1997, 7; Gabriele DE ROSA, *Alfonso de Liguori, genio della confessione. Un convegno a Roma nel terzo centenario della nascita del santo*, in *Avvenire*, 6 marzo 1997, 18; Eduardo MARTÍNEZ SOMALO, *S. Alfonso e le sfide della nuova evangelizzazione alla vita consacrata*, in *Oss.Rom.* 6 marzo 1997, 6; *La recezione del pensiero alfonsiano nella Chiesa. Atti del Congresso in occasione del Terzo Centenario della nascita di S. Alfonso Maria de Liguori*, Roma 5–7 marzo 1997, in *SHCSR* 45 (1997) fasc. 1–2, 684 p.; anche in *Bibliotheca Historica Congregationis SSmi Redemptoris*, vol. XVIII, Collegium S. Alfonsi de Urbe, Romae 1998, 670 p.

2. *Semaine Interdisciplinaire à l'occasion du tricentenaire de la naissance de Saint Alphonse Marie de Liguori, Patron des Moralistes.*

ISTPM – Ambatoroka (Madagascar), 26 février – 2 mars 1996.

– *Saint Alphonse et la Prière* (R. Saint-Jean SJ).

– *La méthode alphonstienne en morale – 1ère partie* (Francesco Chiovaro CSsR).

– *L'actualité du débat sur la conscience morale* (Sabatino Majorano CSsR).

– *Ethique humaine et Ethique chrétienne* (L. Razanadrakoto).

– *La méthode alphonstienne et son actualité – 2ème partie* (Francesco Chiovaro CSsR).

– *Le concept de Droit naturel dans la tradition catholique* (L. Rarivomanantsoa).

– *La conscience morale – 2ème partie* (Sabatino Majorano CSsR).

– *L'éthique malgache est-elle une éthique humaniste?* (Raelina-Andriambololona).

3. *La figura e l'opera di Alfonso de Liguori nel Sannio Beneventano*. Convegno di Studio per il III Centenario della nascita di S. Alfonso M. de Liguori (1696-1787).

Benevento-Sant'Agata dei Goti, 13-14 settembre 1997.

Benevento, 13 settembre:

Basilica Cattedrale:

- Alla presenza di Mons. Serafino Sprovieri, Arcivescovo di Benevento, scoprimento della Lapide in ricordo della missione cittadina predicata da S. Alfonso nel 1755.

Aula Magna del Seminario Arcivescovile:

- «Sotto il peso del Taburno». *La presenza alfonziana nel Sannio* (Angelomichele de Spirito).

- *Alfonso de Liguori, Vescovo nel secolo dei Lumi* (Alfredo Marranzini).

- «Col miele e col rasoio». *S. Alfonso Vescovo e i Religiosi* (Giuseppe Orlandi CSsR).

- *Le «Notificazioni» di S. Alfonso al clero locale* (Mario Iadanza).

Sant'Agata dei Goti, 14 settembre:

Salone degli Stemmi - Episcopio:

- *La diocesi di Sant'Agata al tempo di S. Alfonso* (Marcella Campanelli).

- *S. Alfonso e i Domenicani* (Michele Miele).

- *S. Alfonso e gli Illuministi francesi: la critica a Helvétius* (Salvatore Alfieri).

- *Diritto naturale e diritto umano in S. Alfonso* (Pier Luigi Rovito).

- *S. Alfonso e Marcello Cusani* (Antonio Gisondi).

Vedi: Giovanni GIORDANO, *In Cattedrale una lapide ricorda sant'Alfonso*, in *Realtà Sannita*, n. 14, 15-30 settembre 1997, 3.

4. *Alfonso M. de Liguori e la civiltà letteraria del Settecento*. Convegno Internazionale per il III Centenario della nascita di S. Alfonso M. de Liguori (1696-1996).

Napoli, 20-23 ottobre 1997.

- *Religiosità, Letteratura e Alfonso nel '700* (Pompeo Giannantonio).

- *Alfonso M. de Liguori letterato* (Giorgio Barbieri Squarotti).
- *Alfonso e la "questione della lingua" nel '700* (Paolo Mario Sipala).
 - *La "scelta linguistica" di Alfonso* (Ugo Vignuzzi).
 - *Lingua e dialetto in Alfonso* (Patrizia Bertini Malgarini).
 - *S. Alfonso e la cultura francese* (Ives Hersant).
 - *Gli "auctores" e Alfonso* (Bartolo Martinelli).
 - *Oratorio civile e forense nel '700* (Guido Baldassarri).
 - *La predicazione di Alfonso* (Francesco Tateo).
 - *L'eloquenza sacra tra Barocco e Arcadia* (Edoardo Villa).
 - *Bibliografia delle Opere e delle edizioni di Alfonso* (Raffaele Giglio).
- *Pregchiere e manualetti di pietà nel Settecento e in Alfonso* (Giorgio Cavallini).
 - *Alfonso e l'editore Remondini* (Anco Marzio Mutterle).
 - *Alfonso e l'Illuminismo* (Giuseppe Lissa).
 - *Alfonso e Vico* (Andrea Battistini).
 - *L'Epistolario Alfonsiano* (Giuseppe Orlandi CSsR).
 - *La lirica barocca e arcadica* (Giulio Ferroni).
 - *Poesia edificante nel '700* (Luigi Reina).
 - *Alfonso poeta* (Marco Santagata).

Vedi: *Con un convegno internazionale itinerante concluse le celebrazioni per il terzo centenario della nascita di S. Alfonso de Liguori*, in *Politica meridionalista* 25 (1997) n. 12, 8.

5. *Der hl. Alfons und sein Weiterwirken in unserer Zeit. Die gemeinsame Hochschulwoche der Münchner und Kölner Provinz. Gars am Inn (Deutschland)*, 2-5 Januar 1996.

- *Die pastorale Intuition des hl. Alfons und ihre verschiedenen Verwirklichungen in der Geschichte der Kongregation* (Francesco Chiovaro CSsR).

- *Der heilige Alfons in der Sicht der Biographie von F. Jones* (Rolf Decot CSsR).

- *Vom Liguorismus zum Rigorismus?* (Otto Weiß):

6. *Contemplación y evangelización misionera.*

Madrid, Monasterio de MM. Redentoristas de Carabanchel, 5-8 diciembre 1996.

- *Contemplación y momento actual del mundo y de la Iglesia* (Miguel Rubio CSsR).
- *Contemplación y desarrollo de la personalidad* (Francisco Rafael Pascual OCSO).
- *Contemplación y experiencia mística en las religiones no cristianas* (Isabel Bolea OSSR).
- *Contemplación y experiencia cristiana de Dios* (Juan Martín Velasco).
- *El ideal de la contemplación para los jóvenes de hoy* (Varios).
- *Alfonso, maestro de oración y evangelización misionera en los siglos XVIII y XIX* (Fabriciano Ferrero CSsR).
- *Experiencia trinitaria y cristocéntrica en la contemplación de M^a Celeste* (Sabatino Majorano CSsR).
- *Aportación y significado espiritual contemplativo y religioso de M^a Celeste en la Iglesia de hoy* (Violeta Chú OSSR).
- *Contemplación, espiritualidad y moral* (Marciano Vidal CSsR).

7. *La Moral cristiana en el cambio de siglo.*

Madrid, Instituto Superior de Ciencias Morales, 1-3 abril 1997.

- *Balance y prospectiva de la moral católica en la segunda mitad del siglo XX* (Marciano Vidal CSsR).
- *La moral bíblica ante los nuevos desafíos de la hermenéutica* (Lorenzo Alvarez Verdes CSsR).
- *La teología moral en el contexto de las revoluciones científicas* (Vicente Gómez Mier OSA).
- *Ética y género: perspectivas en el cambio de paradigma de la nueva cultura* (Mercedes Navarro MC).
- *La Moral católica ante la Bioética actual* (Javier Elizari CSsR).
- *El Estado a finales de siglo* (Ignacio Sotelo).
- *Neoliberalismo y moral católica* (Ignacio Calleja).
- *Mesa redonda sobre Diálogo de la moral cristiana y el mundo secular* (Varios).

8. *Teología moral y pastoral.*

Caracas (Venezuela), 24–27 de septiembre de 1996.

- *Los pobres como criterio de moralidad* (Francisco Moreno Rejón CSsR).
- *Etica civil en la perspectiva latinoamericana* (Francisco Moreno Rejón CSsR).
- *Veritatis Splendor: Una lectura desde Latinoamérica* (Mikel de Viana SJ).
- *Los referentes de moralidad en la cultura tradicional venezolana y su transformación* (Mikel de Viana SJ).
- *Casuística en moral* (Eduardo Piacenza).
- *La moral en la pastoral* (Antonio Danoz CSsR).
- *Perfil moral de S. Alfonso María de Liguori* (Ignacio González Álvarez CSsR).

9. *La coscienza come base della morale umana nell'insegnamento morale di Sant'Alfonso e delle correnti teologiche contemporanee.* Congresso dei moralisti polacchi.

Tuchów (Polonia), 27–29 maggio 1996.

- *La coscienza nel sistema morale di S. Alfonso* (Marciano Vidal CSsR).
- *La coscienza fra l'autonomia e la norma* (Sabatino Majorano CSsR).
- *Attuali interpretazioni della coscienza* (Jan Kowalski CSsR).
- *Formazione della coscienza* (Wojciech Bołoz CSsR).
- *Il sacramento della penitenza come luogo della formazione della coscienza* (Sabatino Majorano CSsR).
- *Attualità della teologia della coscienza di S. Alfonso* (Marciano Vidal CSsR).

Vedi: *Sumienie wyznacznikiem ludzkiej moralności w nauce św. Alfonsa Liguori na tle współczesnych tendencji teologicznych.* Materiały z dorocznego sympozjum moralistów polskich, Tuchów 27–29 maggio 1996, red. Wojciech Bołoz, Warszawa: Oficyna Wydawniczo-Poligraficzna “Adam”, 1997, 136 p.

10. *Experiencia misionera a la luz de la Espiritualidad Alfonsiana*. VIII Congreso de los Laicos Misioneros Redentoristas, guiado por Omar Sánchez CSsR.

Resistencia (Argentina), 11-13 de octubre de 1996.

11. *Espiritualidad Redentorista*. III Congreso de los Jóvenes Misioneros Redentoristas, guiado por Pablo Pakula CSsR.

Resistencia (Argentina), 23-25 de octubre de 1996.

12. *Formación de la conciencia moral*. V Congreso Nacional de Teología Moral.

Santafé de Bogotá (Colombia), 14-15 de agosto de 1997.

- *La conciencia como punto de partida de la moral* (Silvio Botero Giraldo CSsR).

- *Ética y educación* (Giovanni Gianfrancesco).

- *Fundamentación de la conciencia en San Alfonso* (Laureano Hurtado Castaño CSsR).

- *Conciencia y derechos humanos* (Mario Madrid-Malo Garizábal).

- *Ética y administración pública* (Juan Camilo Restrepo Salazar).

- *Moral alfonsiana ante la realidad de su tiempo* (Silvio Botero Giraldo CSsR).

- *Ética y periodismo* (Javier Darío Restrepo).

- *Libertad de la persona en la moral alfonsiana* (Laureano Hurtado Castaño CSsR).

- *Ética y economía* (Jorge García Hurtado).

- *Conciencia ética e idiosincrasia del pueblo colombiano* (Ana Mercedes Pereira).

- *Conciencia moral en las relaciones de pareja* (Silvio Botero Giraldo CSsR).

13. *Missão popular: história e desafios*. Simpósio Internacional. Porto (Portugal), 7-10 de octubre de 1997.

- *Pregação itinerante no Cristianismo Ocidental* (Francesco Chiovaro CSsR).
- *Missões populares franciscanas* (José Adriano de Carvalho).
- *Missões populares na Época Moderna* (Eugénio dos Santos).
- *Missão popular redentorista* (Giuseppe Orlandi CSsR).
- *Estruturas básicas da missão popular* (Fabriciano Ferrero CSsR).
- *Artes concionatoriae pós-tridentinas* (Fausto Martins CSsR).
- *Evolução redentorista em Portugal* (Leonel Oliveira da Cruz CSsR).
- *Missão popular e as opções da Igreja em Portugal* (Américo Martins Veiga CSsR).
- *Actualidade da missão popular* (A. Gomes Dias CSsR).
- *Que significa optar pela evangelização* (D. Manuel Madureira Dias, Bispo do Algarve).

CORSI DI SPIRITUALITÀ – ESERCIZI SPIRITUALI – STUDI

1. *Incontro con S. Alfonso Maria de Liguori*. Laboratorio di pastorale 1997.

Pontificio Seminario Interregionale Campano, 28 febbraio – 2 marzo 1997.

– *La Passione di Cristo secondo S. Alfonso* (a cura della Comunità del terzo anno).

– *Il mistero dell'Incarnazione secondo S. Alfonso* (a cura della Comunità del quarto anno).

– *La preghiera secondo S. Alfonso* (a cura della Comunità del primo anno).

– *L'obbedienza alla volontà di Dio secondo S. Alfonso* (a cura della Comunità del quinto anno).

– *Alcuni elementi maggiori della concezione alfonsiana dell'Eucaristia* (Réal Tremblay CSsR).

– *Un aspetto del volto di Maria secondo S. Alfonso Maria de Liguori* (Réal Tremblay CSsR).

Vedi: *Incontro con S. Alfonso Maria de Liguori*. Laboratorio di pastorale, 28 febbraio – 2 marzo 1997, Pontificio Seminario Interregionale Campano, Napoli 1997, 75 p.

2. *Sant'Alfonso maestro di vita cristiana e sacramentale. Esercizi spirituali ai sacerdoti della diocesi di Agrigento.*

Predicatore: Giovanni Velocci CSsR.

Agrigento, 9-14 settembre 1996.

3. *Fire Bearers – A Retreat on the Redemptorist Charism.* Retreat designed by Terrence J. Moran CSsR (Prov. Baltimore).

The retreat was offered eleven times in the course of the year for groups of 15-25 confreres each time. The retreat conferences were given by confreres of the Province or Vice-Province. Over twenty confreres were involved as speakers on the various retreats and over two hundred and fifty confreres participated in the voluntary program. The retreat consisted of one talk a day, two periods of faith sharing by the group, morning and evening prayers which used symbols taken from Redemptorist tradition, the Eucharist and a prolonged period of Eucharistic adoration. Each day of the retreat focused on a location in Redemptorist history that was symbolically related to the theme of reflection for the day:

Day 1: Scala: *Enkindling the Flame: Who is the Jesus of the Constitutions and Statutes.*

Day 2: Tramonti: *Fanning the Fire: Balancing Contemplation and Action in Redemptorist Life.*

Day 3: Ciorani: *Tending the Hearth: Eucharist and Community.*

Day 4: Pagani: *Fire Upon the Earth: The Blessed Virgin Mary and Perseverance.*

4. *Moral Theology in the 90's.*

A five-day Renewal Course in Catholic Moral Theology for Redemptorists and lay collaborators in the United States and Canada by Redemptorist Moral Theologians of North America. The topics covered were: "What is Moral Theology", "Bioethics", "Justice", "Marriage and the Family", "Conscience and Prudence in the Moral Life".

5. *The Moral Theology of St. Alphonsus. A Workshop for Redemptorist Theology Students, Formation Directors and the Recently Ordained.*

Presented by Terrence J. Moran CSsR.

Glenview, Illinois, (USA) 10-14 June 1996.

– *Why bother? Does the moral theology of St. Alphonsus have any perduring value?*

– *An overview of the History of Moral Theology as a context for understanding the achievement of Alphonsus.*

– *The context of Alphonsian moral theology: the social, economic, cultural, philosophical, theological profile of 18th century Naples.*

– *The stages of Alphonsus' career as a moralist.*

– *The composition and editions of the "Theologia moralis".*

– *The moral methodology of St. Alphonsus.*

– *Alphonsus and conscience.*

– *Alphonsus and confessional practice.*

– *Marriage and sexuality in Alphonsus' teaching.*

– *Alphonsus' moral theology as from and for the poor.*

– *The relationship between moral theology and spirituality for Alphonsus.*

– *The influence of Alphonsus on subsequent moral theology.*

6. *Au chemin de l'année de 2000. Retraite annuelle.*

Prédicateur: Ignace Dekkers CSsR.

Zenderen (Nederland), 24-27 de septembre 1996.

– *Qu'est-ce que St. Alphonse, rénovateur de l'Église du 18ième siècle, a envisagé?*

– *Comment ses successeurs se sont-ils comportés dans des cultures différentes?*

– *Que pouvons-nous attribuer au monde moderne, suivant son inspiration?*

7. *Wer Christus, dem vollkommenen Menschen folgt, wird auch selbst Mensch* (Gaudium et Spes 41; Konstitution 19) – *Auseinandersetzung mit Alfons von Liguori. Provinzexerzitien.*

Leiter: Hans Schermann CSsR.

Geistingen in Hennef (Deutschland), 15-20 Juni 1997.

8. *Gesandt, den Armen gute Nachricht zu bringen. Auseinandersetzung mit einem Kirchenlehrer Alfons von Liguori aus Anlaß seines 300. Geburtstages. Predigtwoche.*

Prediger: Hans Schermann CSsR.

Bochum (Deutschland), 6-14 Januar 1996.

9. *Faithful to our heritage yet very much aware of the new challenges and its new expressions. Asia-Oceania Regional Course.*

Cebu (Philippines), 7-26 July 1996.

Bangalore (India), 11-29 August 1996.

– *Alphonsus, History and Writings* (Frederick M. Jones CSsR).

– *The Constitutions* (Hans Schermann CSsR).

– *Asian Context* (Anthony Malaviaratchi CSsR).

10. *Proyecto de vida redentorista. Ejercicios espirituales.*

Predicador: Mons. Roger Aubry CSsR.

Madrid, 30 de junio – 5 de julio 1997.

El Espino, 7-12 de julio 1997.

11. *Curso de Historia y Espiritualidad redentorista.*

Conferencista: Fabriciano Ferrero CSsR.

Barquisimeto (Venezuela), 16-20 de octubre 1996.

12. *Incontro con S. Alfonso – per i laici. Incontro preparato dagli studenti dello Studentato di Tuchów (Polonia), 4 maggio 1996.*

La persona di S. Alfonso:

– *S. Alfonso – biografia* (Jerzy Krupa).

– *S. Alfonso – sacerdote* (Waldemar Łatkowski).

– *S. Alfonso – devoto a Dio nei poveri* (Tomasz Aniszewski).

– *S. Alfonso – fondatore della Congregazione* (Edward Nocuń).

– *S. Alfonso – vescovo* (Artur Wilczek).

– *S. Alfonso – artista* (Stanisław Ślaby).

- S. Alfonso - scrittore (Arkadiusz Sojka).
- S. Alfonso - devoto di Maria (Wiesław Broda).

L'attività di S. Alfonso:

- S. Alfonso - missionario (Grzegorz Ruszaj).
- S. Alfonso - confessore (Eugeniusz Fasuga).
- S. Alfonso e l'Eucaristia (Dariusz Pabiś).
- L'amore di Gesù Redentore nella vita di S. Alfonso (Wojciech Pawlicki).
- S. Alfonso - l'uomo della sofferenza (Marcin Listwoń).

13. *Lo spirito missionario di S. Alfonso.* Incontro formativo dei laici impegnati con CSsR del Gruppo Missionario "Wschód" (Est).
Tuchów (Polonia), 3-5 maggio 1996.

14. *Corso di spiritualità redentorista* - guidato da Sabatino Majorano CSsR.

Bielsko-Biała (Polonia), Monastero delle Monache Redentoriste,
15-19 settembre 1996.

- *Vita consacrata - memoria viva del Redentore.*
- *Lasciarsi irradiare dal Cristo per essere sua continuazione.*
- *Vita contemplativa e vita laicale: una reciprocità da sviluppare per la nuova evangelizzazione.*
- *La misericordia è la Gloria di Maria.*
- *Ritornare alle origini per rendere più chiara la nostra presenza nella Chiesa d'oggi.*

15. *Um estudo da espiritualidade afonsiana,* sob a orientação de Dalton Barros de Almeida CSsR.

Salvador (Brasil), 11-15 de março de 1996.

16. *O retiro espiritual da Vice-Provincia da Bahia.*

Conferencista: Afonso Paschotte CSsR.

Salvador (Brasil), 4-8 de novembro de 1996.

Teve fortes acentos afonsianos, principalmente: no tema da oração; da espiritualidade afonsiana centrada na Encarnação, Paixão, Eucaristia e devoção mariana; e no "distacco" – o desapego e a disponibilidade.

17. Célébration du Tricentenaire de Saint Alphonse.
Haguenau (France), 2-5 juin 1997.

– *Les Missionnaires laïcs dans la Congrégation. Vers une nouvelle communauté de vie et d'apostolat. L'accueil des plus pauvres. Expériences de la Province de Bruxelles-Sud* (Simonis Boulanger CSsR et ses amis).

– *En nous inspirant de la lettre du Père Général à la Congrégation à l'occasion de la célébration du tricentenaire de la naissance de Saint Alphonse, partage autour du Document Final de la Réunion précapitulaire de la Région Europe-Sud à Lisbonne et de son Postulat* (Maurice Girardin CSsR).

– Eucharistie: Messe de Saint Alphonse. Homélie: François-Xavier Durrwell CSsR.

18. *Notre vocation de rédemptoristes, disciples et missionnaires du Christ-Rédempteur dans l'Eglise d'aujourd'hui*. Retraite interprovinciale des Rédemptoristes du Canada.

Prédicateurs: Terrence J. Moran CSsR, Michael Brehl CSsR.
Saint-Augustin-de-Desmaures, PQ (Canada).
27-31 mai 1996; 3-7 juin 1996.

19. *De la blessure du coeur à la communion missionnaire: Itinéraire avec saint Alphonse*. Retraite provinciale 1997. Prédicateur: Dominique Joly CSsR.

Canada, 8-13 juin 1997; 1-5 décembre 1997.

20. Study days on the Spirituality of St. Alphonsus. Speaker: Terrence J. Moran CSsR.

Provincia di Canberra (Australia).
12-16 gennaio 1996.

21. Alphonsian Seminar.

Speaker: Terrence J. Moran CSsR.

Redemptorist Retreat House, Lipa City (Philippines), 8-13 July 1997.

22. A Moral Theology Seminar.

Confreres: Bernard Teo CSsR, Peter Black CSsR, Vimal Tirimanna CSsR.

Singapore, Archdiocesan Major Seminary, 10-11 July 1997.

23. *S. Alfonso y los Redentoristas en América Latina. Espiritualidad alfonsiana.*

Conferencista: P. Fabriciano Ferrero CSsR.

Lima (Perú), 22-27 de Septiembre de 1996.

24. *San Alfonso y la evangelización misionera. El papel de los laicos.* Ciclo de conferencias.

Conferencistas: Fabriciano Ferrero CSsR, Francisco Moreno CSsR, Pedro Larico CSsR.

Lima (Perú), 24-27 de septiembre de 1996.

25. Encontro de Espiritualidade Redentorista.

Ministrado pelo Juan Manuel Lasso de la Vega CSsR, Superior Geral.

Aparecida SP (Brasil), Seminário Santo Afonso, 18-21 de setembro de 1996.

26. Semana Alfonsiana em preparação aos 300 anos de Santo Afonso.

Paróquia de Nossa Senhora Aparecida, Aparecida-SP (Brasil).

29 de julho - 4 de agosto de 1996.

27. Curso de Espiritualidade Afonsiana.

Aparecida SP (Brasil), CERESP – Centro Redentorista de Espiritualidade, Seminário Santo Afonso, 3-7 de fevereiro de 1997; 3-7 de março de 1997.

28. Curso popular de Espiritualidade Redentorista – para leigos e leigas.

Aparecida SP (Brasil), CERESP – Centro Redentorista de Espiritualidade, Seminário Santo Afonso, 2-4 de maio de 1997.

29. Curso de alfonsianismo.

Conferencista: Fabriciano Ferrero CSsR.

Cuenca (Ecuador), Centro de Pastoral “Juan Bautista Stiehle”, 9-13 de septiembre de 1996.

30. Curso de Teología Moral.

Conferencista: Marciano Vidal CSsR.

El Alfonsiano, Instituto Superior de Teología y Pastoral de Santiago de Chile, 11-15 de agosto de 1997.

– *Situación de la Teología Moral en el siglo XVIII y respuesta de San Alfonso. Situación de la Teología Moral al final del siglo XX – Balances y Prospectivas.*

– *La Conciencia en el proyecto moral de Alfonso. Planteamientos y discusiones actuales sobre la conciencia moral.*

– *La moral alfonsiana: ¿una moral de ilustración? La “autonomía” moral y la ética cristiana en el momento actual de la Postmodernidad.*

– *Preceptos y virtudes en la moral alfonsiana. Discusiones actuales sobre “opción fundamental” y sobre “actitudes”.*

– *La Moral y la Espiritualidad en el proyecto teológico-pastoral de Alfonso.*

31. Os grandes desafios da moral hoje. Curso de moral.
Conferencista: Márcio Fabri dos Anjos CSsR.

Passo Fundo-RS (Brasil), Instituto de Teologia e Pastoral, 31 de outubro – 1º de novembro de 1997.

Deslocamentos culturais e ética (mudanças), Bioética, Questões de Fronteira.

32. *Al servicio del pueblo de Dios, en América Latina. La familia redentorista y sus fundadores en América Latina trescientos años después del nacimiento de San Alfonso, de la Ven. María Celeste Crostarosa y ante la beatificación del P. Jenaro Ma. Sarnelli.* Taller sobre el Tercer Centenario de San Alfonso.

Conferencista: Fabriciano Ferrero CSsR.

Tlalpizáhuac (México), 19-23 de agosto de 1996.

33. *Alfonso Ma. de Liguori: su mensaje espiritual, en el Año Jubilar con motivo del tercer centenario de su nacimiento.* Retiros provinciales.

Predicador: Jorge Guerrero CSsR.

México, D.F., 30 de septiembre – 4 de octubre de 1996.

34. *Celebrazioni del Giubileo del III Centenario della nascita di Sant'Alfonso e IV Centenario dell'Unione di Brest.*

Relatori: Edward Nocuń CSsR, Marian Sojka CSsR.

Lviv (Ucraina), 24-25 agosto 1997.

35. *Ética rumo ao Novo Milênio.* Celebração do Tricentenário do nascimento de Santo Afonso Maria de Ligório. II ciclo de Conferências de Teologia Moral.

Goiânia (Brasil), Centro de Cultura e Convenções, 6-7 de junho de 1997.

Desafios Atuais da Bioética:

– Manipulação genética e problemas éticos acerca do nascimento (Cortina Bontempo Duca de Freitas).

– *Questões éticas nos cuidados com pacientes terminais* (Leonard Martin CSsR).

As Expectativas Morais de um Mundo Novo:

– *Comunicação, ética e cultura moderna* (Pedrinho Guareschi CSsR).

– *A globalização e suas implicações éticas* (Jung Mo Sung).

Vedi: *Fragmentos de Cultura* (Goiânia-GO) 7 (1997) n. 24.

36. *St. Alphonse de Liguori: Aspects fondamentaux du charisme du fondateur*. Rencontre Rédemptoristes–Laics: “*Ensemble pour la Mission*”.

Conférencier: Louis Crausaz CSsR.

Trois-Epis (France), Pentecôte 1996.

37. *Vision for Mission*. A month long renewal to address the Future of the Redemptorist Presence in English–Speaking Canada.

Waterloo, Ontario (Canada), Resurrection College, 7 July – 1 August 1997.

Week 1:

– *Constitutions and Statutes of the Congregation of the Most Holy Redeemer: The Apostolic Life of the Redemptorists* (Terrence J. Moran, CSsR).

– *General History of the Congregation* (Terrence J. Moran CSsR).

– *History of the Province* (Sr. Janet Roesener CSJ).

Week 2:

– *The Redemptorist Charism: Integration of Mission, Community and Spirituality* (Juan Lasso de la Vega CSsR).

– *The Canadian Cultural Reality* (Ronald Rolheiser O.M.I.).

– *The Underside of Canadian Society* (Gerard Kennedy MPP).

– *The Canadian Church* (James Weisgerber).

Week 3:

– *Retreat and Personal Integration* (John Kane CSsR).

– *Freedom to Dream* (Multi-disciplinary team from Southdown headed by Sr. Donna Markham OP).

Week 4:

- *Visioning for Mission* (a week of process facilitated by Brother Loughlan ST).

ATTI LITURGICI

Fra i molti atti liturgici (tridui, novene, celebrazioni eucaristiche, quaresimali, ecc.), svoltisi in occasione del Tricentenario, è da accentuare la presenza dell'urna contenente il corpo di Sant'Alfonso esposta alla venerazione dei fedeli nella chiesa di S. Gioacchino in Prati, dal 25 aprile al 3 maggio 1998 e nella chiesa di Sant'Alfonso all'Esquilino, in Roma, il 3 maggio 1998. In questa occasione si svolsero diverse celebrazioni liturgiche insieme a conferenze riguardanti la figura di S. Alfonso.

Sant'Alfonso Maria de Liguori, Dottore della Chiesa, Patrono dei moralisti e dei confessori, Fondatore dei Missionari Redentoristi, a Roma.

25 aprile:

- Concelebrazione presieduta dal P. Joseph Tobin CSsR, Superiore Generale.

26 aprile:

- Concelebrazione presieduta dal Card. Giovanni Canestri.

- Concerto della Banda della Marina.

- *S. Alfonso musicista* (Ezio Marcelli CSsR).

- Concelebrazione presieduta dal Sup. Prov. Tito Furlan CSsR.

27 aprile:

- *S. Alfonso e i laici* (Vincenzo Ricci CSsR).

28 aprile:

- *S. Alfonso, avvocato difensore del popolo* (Giuseppe Dalla Torre).

29 aprile:

- *S. Alfonso, maestro di vita consecrata* (Sabatino Majorano CSsR).

30 aprile:

- *La spiritualità missionaria della Congregazione* (Santino Raponi CSsR).

- Concelebrazione presieduta dal P. Emilio Lage CSsR, Rettore della casa di S. Alfonso in Roma.

1 maggio:

– Concelebrazione presieduta da Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo ausiliare.

2 maggio:

– Concelebrazione presieduta da Mons. Antonio Nicolai, Prefetto della XXXII Prefettura.

3 maggio:

– Concelebrazione presieduta dal P. Georges Darlix CSsR, Vicario Generale dei Redentoristi.

3 maggio (nel pomeriggio): l'urna esposta alla venerazione dei fedeli in chiesa di Sant'Alfonso all'Esquilino:

– Messa Solenne in inglese (comunità dei Filippini).

– Meditazione sui testi di S. Alfonso.

– Messa Solenne.

Vedi: Vincenzo RICCI, *Sant'Alfonso Maria de Liguori torna a Roma dopo duecentotrentasei anni*, in *Oss.Rom.* 22 aprile 1998.

CONCERTI

– Chiesa di S. Alfonso, Roma 7 marzo 1997. Coro Polifonico Alfonsiano e Orchestra Alfaterna. Direttore Paolo Saturno CSsR.

– Scifelli, 18 ottobre 1997. Concerto del Coro Polifonico e l'Orchestra Alfaterna di Pagani, diretta da Paolo Saturno CSsR, che ha eseguito musiche di S. Alfonso, elaborate da Alfonso Vitale CSsR.

– Deliceto (FG), Chiesa SS. Annunziata, 9 aprile 1995. Esecuzione del dramma sacro-musicale di S. Alfonso *Duetto tra l'anima e Gesù Cristo*, e di altre canzoncine spirituali sulla Passione.

– Salerno, Fondazione "Filiberto Menna", Centro Studi D'Arte Contemporanea, 12 maggio 1997: *Musica e poesia nella tradizione alfonsiano-redentorista*. Discussione del progetto di incisione delle *Cantate sacre* e delle *Laudi alfonsiane* (G. Lissa, A. Barbarossa, A. Di Masi CSsR).

– Pagani, Basilica di S. Alfonso, 23 ottobre 1997. Concerto di musiche alfonsiane.

– Gars am Inn, 6. September 1996. Kirchenkonzert zum 300. Geburtstag des hl. Alfons, des Gründers der Redemptoristen.

– Washington (USA), Singapore (Malaysia), Porto (Portogallo), ecc.

– Giacomo Cirelli CSsR, *Vespri solenni per Soli e Coro con accompagnamento di pianoforte e armonio in onore di S. Alfonso Maria de Liguori, vescovo e dottore della Chiesa, fondatore dei Missionari Redentoristi, patrono dei cantautori.*

– Giacomo Cirelli CSsR, *Il concerto per Natale.* Canti natalizi, pubblicato dalle Edizioni Carrara, Bergamo (n. 4266).

MOSTRE

– Mostra delle opere di S. Alfonso e di opere e documenti su S. Alfonso. Roma, Biblioteca dell'Accademia Alfonsiana, 5–7 marzo 1997.

– Mostra bio-bibliografica e iconografica di S. Alfonso de Liguori. Pagani, 8 giugno 1996.

– Mostra del libro Alfonsiano, Napoli, 23 ottobre 1997.

– Libro alfonsiano nel Settecento. Palermo, 12 dicembre 1997. Lo stesso giorno tavola rotonda sul tema: *Alfonso de Liguori e il libro nella cultura del Settecento* (Liborio Ascitutto, Antonio Di Masi CSsR, Nino Fasullo CSsR, Giuseppe Orlandi CSsR, Francesco Renda). (Vedi: *Il libro alfonsiano nel Settecento* (=Quaderni della Biblioteca centrale della Regione siciliana). Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, Palermo 1997).

– Madrid (Inst. Sup. Ciencias Morales), Pasqua 1997.

– Redemptorist Art Exhibit. Romano Hall, Redemptorist Church, Baclaran (Philippines), 25 June 1997.

– Vocation Exhibit on the Life and Works of St. Alphonsus. Manila (Philippines), 27 September 1997.

– Exposición de obras de San Alfonso: libros, música y reproducción de pinturas. Santa Anita (Lima), 6–7 de febrero de 1998.

– Exposición bibliográfica de las obras de San Alfonso y sobre San Alfonso. Cuenca (Ecuador), 9-13 de septiembre de 1996.

– Mostra iconografica su S. Alfonso (Colle S. Alfonso – Santa Maria la Bruna – Italia).

– Mostra su S. Alfonso (Essen, Jettelaan, Tessengerlo – Belgio).

- *S. Alfonso multimediale* (CD-Rom): *vita, lettere, canzoncine, Istituto Redentorista.*
- *Canti di S. Alfonso Liguori. 3° Centenario della nascita.*
- *Le canzoncine spirituali di S. Alfonso* (2 cassette).
- *O bella mia speranza. S. Alfonso e la Madonna.*
- *Liriche di S. Alfonso, dette da Giovanni Vitale.*
- *Il Cuore Eucaristico di Gesù, storia e canti.*
- *Per un po' d'amore. I più bei canti di S. Alfonso e di S. Gerardo.*
- *Les chants populaires en version instrumentale* (Canada).
- *Mémoires éternelles* (Canada).
- *Capelas do entardecer* (Prov. di Lisbona).

VIDEOCASSETTE, TELE- E RADIOTRASMISSIONI

- *Un santo per il terzo Millennio. S. Alfonso M. de Liguori.* Video trasmesso dalla RAI sul significato storico di S. Alfonso (dur. 30 min.) (Italia).
- Video sulla dottrina teologico-spirituale di S. Alfonso (Roma).
- Video sul lavoro del padre Martin Baur CSSR tra gli indigeni della Bolivia, del programma "Inviati Speciali" di un canale della televisione francese.
- Durante l'Anno Tricentenario, trasmissione televisiva sulla Madonna del Perpetuo Soccorso (Canada).
- Trasmissione della Messa Solenne dal Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso di Roma. Solenni Eucaristie radiotrasmesse o teletrasmesse (Belgio, Brasile, Canada, Francia, ecc.)
- Presentazione di S. Alfonso e della spiritualità redentorista per radio: Radio Vaticana (in diverse lingue), Radio Maria (Italia), Brasile, Francia, Germania, Italia, Mexico, Slovacchia.

CALENDARI

- Calendario 1998, ricordo del Tricentenario della nascita di Sant'Alfonso (Commissione Centrale del Tricentenario).
- Calendario Redentorista per il 1996, Editrice Santuario di Aparecida (Brasile).
- Calendario alfonsiano per l'Anno Tricentenario: Prov. Baltimore, Lisbona.

ALTRI

- Poster ufficiale del Tricentenario: *Sant'Alfonso, mediatore del carisma della Redenzione* (Commissione Centrale del Tricentenario).
- Poster con il volto di S. Alfonso (Commissione Centrale per il Tricentenario - Roma).
- Francobollo postale - 1996 (Posta Vaticana).
- Un'icona di Sant'Alfonso (Robert Lantz - Baltimore).
- Un'icona di Sant'Alfonso (Geoffrey Horgan - Australia).
- Carta telefonica (50 000) (Singapore).
- Stampe commemorative e trittico per le visite ai luoghi alfonsiani (Buenos Aires).
- Una statua di S. Alfonso per il Santuario Nazionale della Madonna Immacolata (Baltimore); Castelo Branco (Portogallo).
- Calcomania su S. Alfonso nel III centenario (Buenos Aires).
- Medaglia ricordo di S. Alfonso (Messico, Portogallo).

CONCLUSIONE DEL TERZO CENTENARIO

Le celebrazioni conclusive centrali del Tricentenario si sono svolte il 23 novembre 1997 a Pagani, sotto la presidenza del Card. Michele Giordano, Arcivescovo di Napoli, Inviato speciale del Santo Padre. Per la circostanza Giovanni Paolo II ha inviato al Cardinale la Lettera di nomina.

Venerabili Fratри Nostro Michaeli S.R.E. Cardinali Giordano
Archiepiscopo Neapolitano

Ad singulos Sanctos viros, qui humanis religiosisque dotibus in vita refulserunt, ea referre licet Ioannis Apostoli verba: «Ille erat lucerna ardens et lucens» (Io 5, 35). Quos inter sane est adnumerandus S. Alfonsus Maria de Liguori qui, studiosus Episcopus, clarus Ecclesiae Doctor atque pius Conditor Congregationis Sanctissimi Redemptoris, caelitus manu ductus, non solum operibus apostolicis, verum etiam doctrina vitaeque sanctimonia suo nostroque tempore excelluit. Fervidis enim virtutibus praeditus, animarum lumen vitaeque christianae magister exstitit et clarius in dies refulget, quem Nobis datum est saepe laudibus exornare, ac potissimum cum aliquot ante annos praesentes in urbe Paganis eius exuvias venerati sumus.

Ex eius natalibus tria iam saecula transiisse perhibentur eiusque religiosa familia sollemnem huius eventus commemorationem colere properat. Ad hanc enim celebrationem aequae accommodataeque peragendam, dilectus Filius Pater Ioannes Emmanuel Lasso de la Vega, Supremus quondam Congregationis Moderator, totius familiae Alfonsianae vota excipiens, consilium cepit tantum eventum peculiari sollemnitate recolendi, qua de re a Nobis postulavit ut eminentem virum ecclesiastica dignitate constitutum illuc mitteremus ad Nostram personam sustinendam. Nos quidem, hanc anniversariam memoriam quodammodo participare volentes, illius piis desideriis ac postulationibus concedimus.

Ad te autem, Venerabilis Frater Noster, ob praestantiam tuam et ob peculiarem cum illa communitate necessitudinem, cogitationem Nostram admovimus et animum, quem parem dignumque diiudicamus ad ministerium hoc commendabiliter explendum. Itaque, magnam tibi aestimationem Nostram significantes, te

MISSUM EXTRAORDINARIUM

renuntiamus ad illam agendam sollemnitatem, quae in urbe Paganis die XXIII mensis Novembris hoc anno MCMXCVII celebrabitur.

Omnibus quidem qui huic commemorationi interentur cunctisque fidelibus salutationem, benevolentiam ac propensam Nostram voluntatem ostendes. Sacris ritibus Nostro praesidebis nomine. Et ut res ipsa postulaverit, de miris huius Sancti virtutibus loqueris ac praesertim de divina misericordia peccatoribus dispensanda, de sanctissimo Eucharistico fonte frequentando, de diuturno auxilio a Beata Maria Virgine implorando.

Omnibus tandem sodalibus familiae Alfonsianae cunctoque fideli populo Benedictionem Nostram Apostolicam deferat velimus, quae sit divinarum gratiarum nuntia et sincerum spiritalis prosperitatis documentum.

Ex Aedibus Vaticanis, die XI mensis Octobris, anno Domini MCMXCVII, Pontificatus Nostri undevicesimo.

Ioannes Paulus II

Vedi: Alfredo MARRANZINI, *Figura insigne di Pastore nel secolo dei lumi, attuale ancor oggi. Le celebrazioni conclusive del terzo centenario della nascita di sant'Alfonso Maria de Liguori*, in *Oss.Rom.* 23 novembre 1997, 9.